



ESCURSIONE	DATA: 18 aprile 2015 (sabato)
	REGIONE: Abruzzo
	ORGANIZZAZIONE: CAI Vasto (CH) e CAI di Ascoli Piceno (AP)
	DENOMINAZIONE: Punta Aderci e la costa dei trabocchi, Vasto, Casalbordino, Torino di Sangro...
IMPEGNO FISICO: lunghezza 50 km. / dislivello 510 m.	
DIFFICOLTA' TECNICA: TC/TC	Le difficoltà TC/TC si riferiscono alla "Scala delle difficoltà" espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla TC/TC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. TC: (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole
DIREZIONE: Marco Maccarone CAI Vasto; Roberto Peroli AEC CAI Ascoli P. cell 320 1539295	

ORARI	RITROVO: Porta Cartara (AP) 6.15
	PARTENZA: ore 6.30
	RITROVO SUL POSTO: ore 8.00 ingresso riserva Punta Aderci
	INIZIO ESCURSIONE: ore 8.15
	DURATA: 5 ore circa (soste incluse)

DESCRIZIONE SINTETICA: Il giro che proponiamo quest'anno sostanzialmente non si discosta da quello proposto nel 2011. Partiremo dall'ingresso della Riserva di Punta Aderci per raggiungere il caratteristico promontorio da cui prende il nome. Attraversato un piccolo gruppo di abitazioni ci immetteremo sul vecchio tracciato ferroviario ormai dismesso in direzione nord. Attraverseremo il lido di Casalbordino, la frazione di Valle Caterina, Lago Dragoni e Borgata Marina. A questo punto, lasceremo la costa percorrendo strade di campagna in direzione di Fossacesia e uscendo dal centro abitato, ci fermeremo a visitare la splendida Abbazia di San Giovanni in Venere.

Per scendere fino a Fossacesia marina percorreremo alcune stradine battute con qualche passaggio in "single track" e giunti nuovamente a Borgata Marina, saliremo verso la Riserva Lecceta di Torino di Sangro, che percorreremo in direzione sud est per alcuni chilometri per poi riprendere il vecchio tracciato ferroviario in località le Morgie. A questo punto, ripercorreremo la stessa strada percorsa all'andata. A fine giro è previsto il pranzo in compagnia degli amici di Vasto e per chi volesse rimanere è obbligatoria la prenotazione entro mercoledì 15 aprile su segreteria@slowbikeap.it.

ISCRIZIONE: Modalità e costi: soci CAI € 3,00 (possibilità di iscrizione anche via e-mail) non soci, promo 2015: possibilità di effettuare 3 escursioni alla quota scontata di € 8,50 per ciascuna; dalle successive il costo non socio sarà di € 12,00 (quote comprensive di assicurazione obbligatoria). Le iscrizioni dei non soci vanno effettuate obbligatoriamente alla sede CAI di via Cellini 10, il venerdì dalle 19 alle 20 e contestualmente si dovrà versare in loco la quota per l'assicurazione, esclusivamente alla segreteria della sezione. Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su www.slowbikeap.it

NOTE: Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E' necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

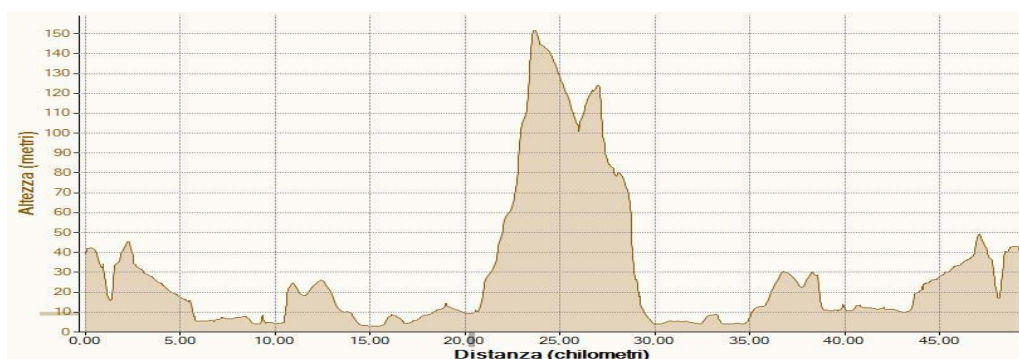
NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.



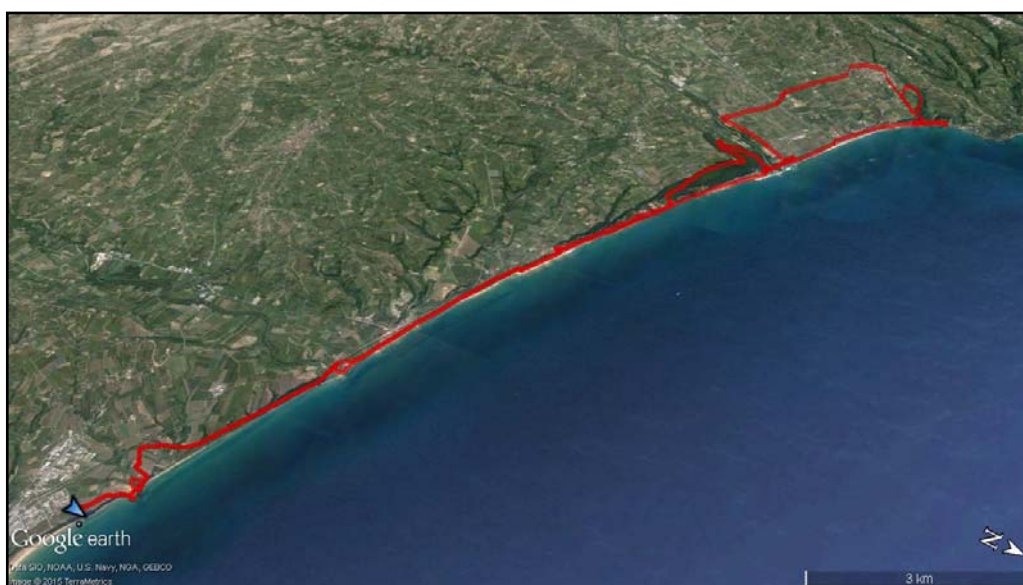
gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



SVILUPPO
ALTIMETRICO



TRACCIA
TRIDIMENSIONALE



LUOGO SIMBOLO
Punta Aderci con un
trabocco sullo sfondo



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



APPROFONDIMENTI

La **Riserva di Punta Aderci** è stata istituita con L.R. N. 9 del 20.02.1998. L'area protetta è la prima istituita in Abruzzo nella fascia costiera e nasce dall'esigenza di conciliare l'aspetto naturalistico dell'area, con quello turistico, relativo alla fruibilità delle spiagge. La Riserva ha una estensione di circa 285 ettari (che arrivano a 400 con l'Area di protezione esterna) e va dalla spiaggia di Punta Penna, attigua al Porto di Vasto (Punta della Lotta), alla foce fiume Sinello (confine con il comune di Casalbordino). L'area di maggiore interesse naturalistico è costituita dalla spiaggia di Punta Penna, un anfiteatro marino che ospita numerose essenze vegetali tipiche. Il promontorio di Punta Aderci (26 m s.l.m.), caratterizza l'intera area offrendo una visuale a 360° su tutta la Riserva; in alcune cavità è possibile ammirare l'*Halymenia floresia*, considerata l'alga rossa più bella del Mediterraneo. Da Punta Aderci lo sguardo può spaziare sul Parco Nazionale della Maiella, del Gran Sasso - Laga e dei Sibillini: al tramonto, con buona visibilità, si può intravedere il Monte Conero che ospita l'omonimo Parco Regionale.

La stupenda **Abbazia di San Giovanni in Venere** si erge superba su di un colle da cui domina la frastagliata costa adriatica ed è ubicata a pochi chilometri dal centro cittadino. La primitiva chiesa fu edificata dai monaci benedettini tra il VI e VII secolo sui resti di un antico tempio pagano dedicato a Venere. La costruzione attuale è dovuta all'abate Oderisio II (1155-1204), sepolto nel sarcofago murato sulla facciata principale.



Della costruzione colpisce, innanzitutto, il monumentale prospetto con il grande e ornato portale della Luna (sec. XIII) contornato da lastre di marmo bianco, scolpite a rilievo, che narrano le vicende della vita del Battista. All'interno, la chiesa presenta la struttura classica delle basiliche cistercensi; sotto il presbiterio si estende la cripta, suddivisa da colonne appartenenti all'antico tempio di Venere ed i catini delle absidi ospitano affreschi di elevata qualità.



Della costruzione colpisce, innanzitutto, il monumentale prospetto con il grande e ornato portale della Luna (sec. XIII) contornato da lastre di marmo bianco, scolpite a rilievo, che narrano le vicende della vita del Battista. All'interno, la chiesa presenta la struttura classica delle basiliche cistercensi; sotto il presbiterio si estende la cripta, suddivisa da colonne appartenenti all'antico tempio di Venere ed i catini delle absidi ospitano affreschi di elevata qualità.

Della costruzione colpisce, innanzitutto, il monumentale prospetto con il grande e ornato portale della Luna (sec. XIII) contornato da lastre di marmo bianco, scolpite a rilievo, che narrano le vicende della vita del Battista. All'interno, la chiesa presenta la struttura classica delle basiliche cistercensi; sotto il presbiterio si estende la cripta, suddivisa da colonne appartenenti all'antico tempio di Venere ed i catini delle absidi ospitano affreschi di elevata qualità.

La **costa dei Trabocchi** corrisponde al tratto di litorale Adriatico della provincia di Chieti (Abruzzo) segnato dalla diffusione del trabocco, macchina da pesca su palafitta. È un tratto di costa famoso in tutta Italia per la sua bellezza naturalistica e per la sua eterogeneità: ognuno dei paesi della Costa mantiene infatti le proprie caratteristiche e tradizioni.

